



Progetto “Innovascuola”

# LA LINEA DEL TEMPO GEOSTORICA DELLE CARTIERE A CARBONERA XIII° – XX° sec

Anno Scolastico 2009-10  
I.C. di Carbonera TV  
Scuola Primaria “C. Battisti”

Classi 5

Ins. Sabina Moro

Progetto “Innovascuola”

## LA LINEA DEL TEMPO GEOSTORICA DELLE CARTIERE A CARBONERA XIII° – XX° sec.

Il territorio comunale ha una lunga tradizione di attività produttiva legata alla fabbricazione della carta che continua anche al giorno d’oggi.

L’obiettivo principale del laboratorio geostorico era di far conoscere la storia e sensibilizzare gli alunni alla valorizzazione di questo patrimonio artigianale-industriale, le cui tracce materiali sono in gran parte ancora localizzabili e visibili al giorno d’oggi.

Questa linea del tempo è stata costruita utilizzando le informazioni della “Cronologia di Carbonera” curata da G. Pagotto, studioso di storia locale il quale ha estrapolato i dati da archivi storici statali, comunali e diocesani.

Sono stati selezionati dall’insegnante tutti i riferimenti a date, proprietari e località collegati alle cartiere del territorio comunale.

Le informazioni sono in seguito state collocate nella linea geostorica da una classe quinta di Scuola primaria a conclusione di un percorso didattico-laboratoriale che ha visto gli alunni impegnati nella ricerca di informazioni attraverso le fonti orali, architettoniche, iconografiche e storiografiche (l’intero percorso sarà pubblicato in seguito nel sito).

Questa linea geostorica ha permesso di raccogliere la sintesi essenziale di dati riguardanti: la localizzazione, il secolo e l'anno a cui i documenti storici fanno riferimento, i proprietari dei mulini da carta, i "macchinari" presenti, altre informazioni utili per comprenderne le trasformazioni nel tempo o lo stato.

Per poter interpretare i dati e le informazioni i ragazzi dovevano sapere già il significato di termini specifici come ad esempio: mulino ad acqua, ruota, follo, ecc., concetti che erano già stati appresi durante il lavoro di ricerca.

Un grafico di questo tipo permette di avere un quadro sinottico dei dati sia rispetto alla localizzazione, sia rispetto al tempo. I dati, infatti, si possono leggere lungo l'asse orizzontale della successione e quello verticale della contemporaneità.

secolo	XIII	XIV	XV	XVI
CARBONERA	<b>1283</b> Lungo i fiumi ci sono fabbricatori di carta	<b>1350</b> Cartiera nell'attuale Mulino Zanardo	<b>1456</b> Gradenigo possiedono un follo da carta (poste di Carbonera)	<b>1542</b> 3 folli da carta sul Melma
BIBAN		<b>1376</b> Rul: c'è un follo da carta <b>1384-85</b> Pace da Fabriano affitta un follo da carta	<b>1438</b> Vengono potenziati i Folli sul Rul <b>1500</b> Ex Falegnameria Zanin: un mulino poi cartiera	<b>1545</b> Paulo dal Ghetto è proprietario di un mulino sul Melma
PEZZAN		<b>1305</b> Un follo da panni (ora cartiera Venerando)		Antonio Medol possiede sul fiume Melma un mulino a 2 ruote; Sul Melma ci sono 14 poste e 32 ruote.
MIGNAGOLA		<b>1321</b> Brugnola: un mulino a 2 ruote <b>1362</b> Mignagola: mulino (al posto della cartiera Burgo)		<b>1542</b> Mignagola: 2 poste e 4 ruote.
VASCON		<b>1400</b> Antonius Bonano cartaio di Fabriano è interessato a un follo da carta		<b>1536</b> Il mugnaio Matteo Bianchin versa 150 lire per riparare il mulino di Alvise a Pezzan

secolo	XVII	XVIII	XIX	XX
CARBONERA	<p><b>1648</b> I Gradenigo possiedono ancora il follo da carta nell'ex zoccolificio Fuser.</p>	<p><b>1719</b> C'è una cartiera con 2 ruote.</p> <p><b>1764</b> Ci sono 2 mulini privati e 3 cartiere.</p> <p><b>1766</b> Ci sono 10 cartiere.</p>	<p><b>1802</b> Melma: c'è la cartiera Sala.</p> <p><b>1807</b> Ci sono 9 cartiere; il mulino sul Melma viene sostituito da una cartiera.</p>	<p><b>1931</b> La guida di Treviso indica un mulino a Carbonera (Pietro Zanardo)</p>
BIBAN	<p><b>1683</b> Ci sono 4 cartiere e un mulino.</p> <p><b>1687</b> Baldissera Dolfin è proprietario di una cartiera con tino.</p>			
PEZZAN	<p><b>1650</b> Girolamo Righettini trasforma il follo da panni in cartiera sul Melma.</p>	<p><b>1710</b> Aviano possiede 1 cartiera; Righettini ne possiede 2.</p> <p><b>1715</b> Da un disegno si apprende che sul Melma c'è la cartiera di Aviano.</p> <p><b>1764</b> Ci sono 3 cartiere.</p>	<p><b>1807</b> Bagnon: una cartiera.</p> <p><b>1814</b> Cartiera di Pezzan prende il nome dai Venerando.</p> <p><b>1860</b> Bagnon: chiude la cartiera di Ochs</p>	<p><b>1912</b> In cartiera si installa la nuova macchina per produrre carta paglia.</p> <p><b>1946</b> La famiglia Munari acquista la cartiera.</p> <p><b>1964</b> La cartiera si chiamerà "Cartiera di Carbonera".</p>
MIGNAGOLA	<p><b>1645</b> È attivo un mulino da grani.</p> <p><b>1687</b> Stefano Moretti possiede una cartiera con 2 tini.</p>	<p><b>1709</b> Antonio Ciassi acquista un mulino e una cartiera.</p> <p><b>1719</b> C'è una cartiera con 4 ruote.</p>	<p><b>1832</b> Costruzione uffici presso cartiera Reali.</p> <p><b>1861</b> Muore Tommaso Salsa che aveva diretto e acquistato la cartiera.</p>	<p><b>1910</b> La cartiera Salsa produce 4000 t. di carta.</p> <p><b>1931</b> La cartiera Salsa entra a far parte del gruppo Burgo.</p> <p><b>1938</b> Produce 11700 t. di carta.</p> <p><b>1953</b> La cartiera si amplia e impiega 600 operai.</p>
VASCON			<p><b>1809</b> Famiglia Reali (cartiera di Mignagola) acquista terreni.</p>	